

# LA SICILIA

QUOTIDIANO DEL MATTINO

IN QUINDICESIMA PAGINA

MENTRE STAVA LASCIANDO L'AUTO IN GARAGE

## Rapita a Roma la figlia di un creatore di moda

SEDE: Catania Viale O. da Pordenone, 50 (95125). Tel. 330544 (PBA rito. aut. 10 linee) - C/o postale 96-9499 - ABBONAMENTI: Anno L. 40.000, Semestre 21.000, Trimestre 11.000. Con edizione del lunedì L. 60.000, 32.500, 18.700. Copia arretrata L. 800, Spediz. in abb. postale Gr. 1/75. PUBBLICITÀ: modulo (mm. 42x42). Costo mensili L. 52.000 per modulo; Commerciale fest. e data o postiz. di rigore L. 62.000 p. m. Richiesta pers. specializ. fer. L. 1.800 al mm. fest. o data di rigore L. 2.000 al mm. Legali - Finanziari - Sentenze fer. L. 2.300 al mm. fest. o data di rigore L. 2.500 al mm. Redazionali fer. L. 2.300 al mm. fest. o data di rigore L. 2.500 al mm. Avvisi economici da L. 150 a L. 1.000 per parola secondo rubrica. IVA 14%. Pagamento anticipato. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. Concessionaria esclusiva S.P.L. - Società per la Pubblicità in Italia - Succursale di Catania, Corso Sicilia 37-43 - Telefoni 22791-2-3-4-5. (Ricezione automatica P.B.). Succursali e agenzie nelle principali città.

IN SEDICESIMA PAGINA

SI AGGIUNGE PED. ABB. PUBBLICITÀ

Bandiera di Sardegna

«vigilantes»

## Il Paese e il terrorismo Al primo posto

Non ci sembra dubbio che il pensiero dominante, per dirla col Leopardi, della classe politica italiana, sia in questo momento volto al problema del terrorismo, rivelatosi, coi fatti dei giorni scorsi, più angosciante che mai. Presumibilmente, anche il movimento che ha terremotato le posizioni chiave dell'alta gerarchia delle Forze Armate (un promosso, l'ammiraglio Torrisi, quattro sostituiti, un solo confermato) ha tutta l'aria di corrispondere a un desiderio di rinnovamento e di potenziamento di tutto l'apparato militare, comprese l'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, chiamando alla loro guida energie più fresche, e mettendo alla prova — in una azione più organicamente concepita e coordinata — esperienze nuove.

## La città nella morsa degli attentati delle Brigate rosse

# Inquietudine e paura a Milano insanguinata dal terrorismo

Rognoni presiede un vertice sull'ordine pubblico per esaminare « il miglior impiego possibile delle risorse » - « Siamo tutti in prima linea » afferma il ministro - Una immensa folla ai funerali dei tre agenti massacrati dalle BR



L'immensa folla ai funerali degli agenti assassinati. (Tel. A. P.)

**Dal nostro inviato**  
MILANO, 10 gennaio - Nel silenzio e nelle lacrime dei milanesi, che questa mattina affollavano la basilica di Sant'Ambrogio per i funerali dell'appuntato Cestari, del vicebrigadiere Santoro e della guardia Tattali, vittime delle Brigate rosse, c'era la rabbia e la partecipazione di questa città che non è rimasta indifferente di fronte a un episodio così grave, anche se la spirale dei terrori-

si è accesa con la sua ferocia cieca ha raggiunto vertici intollerabili che potrebbero risolversi in una incosciente assuefazione da parte dei cittadini. Un'altra pagina nera si è dunque chiusa, ma restano l'inquietudine e la paura. A Milano è stato proclamato il lutto cittadino. Un lutto che coinvolge tutti, impiegati, operai, studenti, casalinghe. Nella basilica stamattina c'erano i congiunti delle vittime, ma anche donne con la sposta della spesa, gente estranea ai tre poliziotti uccisi, ma sinceramente vicina. Una donna anziana è scoppiata improvvisamente in lacrime: « Non li conoscevo, non ricordo nemmeno i loro nomi. Li considero però figli miei. Mio figlio è morto in guerra, non me l'hanno più riportato, è sepolto lontano, e oggi piango come quel giorno che pianii per lui ».

## Al vertice delle Forze Armate L'amm. Torrisi capo di S. M. della Difesa



Il Consiglio dei ministri ha proceduto ieri alle nomine negli alti gradi militari. L'ammiraglio Giovanni Torrisi, 63 anni, nato a Catania, è stato nominato capo di stato maggiore della Difesa. Sono stati nominati anche i nuovi comandanti dell'Arma dei carabinieri e della Finanza e i nuovi capi di stato maggiore della Marina e dell'Aeronautica. (IL SERVIZIO A PAGINA 13)

## SI ALLARGA LO SCANDALO

# Tangenti ENI in un affare con l'URSS?

**Il gruppo editoriale chiamato in causa dal sen. Formica, nella sua deposizione sulle tangenti ENI alla commissione Bilancio della Camera, hanno fatto smentite. Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera nella smentita ha definito « destituite di fondamento, false e calunniose » le affermazioni di Formica. E « destituita di qualsiasi fondamento » è per il gruppo del Messaggero « ogni voce tendente ad implicare l'azienda nella vicenda ».**  
Formica in una intervista proprio al « Messaggero » ha precisato il senso della sua deposizione ma ha ribadito le accuse. « L'informazione che io ho ricevuto a metà giugno — ha detto Formica — parlava di tre gigantesche operazioni. Tutte riguardavano il petrolio, tutte riguardavano l'ENI. E tangenti legate a queste tre operazioni sarebbero servite anche per normalizzare attraverso alcuni acquisti la stampa e le tv private in Italia ». Il parlamentare socialista ha precisato: « Ho detto, riferendomi ai gruppi editoriali di Rizzoli e di Monti, nonché allo stesso « Messaggero », che questi giornali erano oggetto del desiderio di altri e non che le loro case editrici, le loro società, erano le organizzatrici delle tangenti ».

## LE INDAGINI SUL DELITTO DI PALERMO

# Trovate le lettere di minaccia che Mattarella teneva nel cassetto

Erano state inviate al presidente della Regione nel '77, in coincidenza con il varo della nuova legge urbanistica - Gli inquirenti hanno accertato che alcuni automobilisti tentarono di inseguire la « 127 » degli assassini

**Nostro servizio particolare**  
PALERMO 10 gennaio - Nel corso del preannunciato incontro serale con i giornalisti, il sostituto procuratore della Repubblica Piero Grasso, incaricato di coordinare le indagini sull'uccisione del presidente della Regione, ha indirettamente confermato di avere effettuato stamani, nell'ufficio della presidenza, una perquisizione delle carte di Pier Santi Mattarella alla presenza del fratello del presidente assassinato, e ha precisato nello stesso tempo di avere prelevato le lettere di minaccia che Pier Santi Mattarella teneva nel

cassetto e che erano state a lui inviate in occasione della elaborazione della legge urbanistica, circa un anno e mezzo addietro. Il magistrato ha però tenuto a fare rilevare che non sono stati sequestrati atti amministrativi. Un provvedimento del genere potrà avvenire in un secondo tempo, a seconda delle risultanze che emergeranno man mano che verranno condotti gli interrogatori. Nel pomeriggio, intanto, il magistrato ha interrogato il prof. Giuseppe La Rosa e il dott. Luca Orlando, rispettivamente consulente economico e giuridico del presidente della Regione. Attraverso gli interrogatori dei principali collaboratori del defunto presidente, si tende a stabilire l'attività più immediata della vittima: quella presa particolarmente in esame comprende sia il periodo in cui Pier Santi Mattarella ricoprì la carica di presidente della Regione, sia il periodo precedente, in cui aveva ricoperto la carica di assessore al Bilancio della Regione. E' stato rivelato per la prima volta un particolare che finora era stato ignorato, e cioè che subito dopo il delitto, vi furono degli automobilisti che tentarono un inseguimento della « 127 » bianca dei killer. Tuttavia gli inseguitori persero di vista l'auto dopo appena un centinaio di metri. Come si ricorderà, la « 127 » venne rinvenuta alcuni minuti dopo in via degli Orli, nei pressi del Giardino Inglese, sempre nello stesso quartiere di via Libertà.

ra che scenderà in campo non appena sarà necessario il suo intervento di competenza, e cioè gli eventuali accertamenti bancari che potrebbero essere svolti in alcuni assessorati. Oggi, secondo alcune voci, era stato annunciato l'interrogatorio di una ventina di persone, fra cui alcuni amici di partito di Mattarella e il segretario regionale della DC, Rosario Nicoletti. Ma, data l'ora tarda, si pensa che l'interrogatorio di queste persone slitti alla giornata di domani.  
**AURELIO BRUNO**

## Un ispettorato generale di P.S. in Sicilia?

ROMA — Il governo adotta provvedimenti per combattere la delinquenza mafiosa e politica in Sicilia. Ne hanno parlato mercoledì sera, nella riunione al Quirinale, il presidente del Consiglio, i ministri degli Interni, della Difesa e della Giustizia. Nella riunione è stato fatto un esame generale dei problemi del fenomeno mafioso e del funzionamento dei servizi di sicurezza. Cossiga, ieri, in Consiglio dei ministri, ha informato i colleghi della riunione ed ha annunciato che in un prossimo Consiglio dei ministri presenterà i provvedimenti. E' probabile la ricostituzione di un ispettorato generale di pubblica sicurezza. Come si ricorderà un ispettorato fu istituito nel 1948 dall'allora ministro dell'Interno Scelba con il compito di liquidare la banda Giuliana. Nel 1949 venne pure istituito un comando dei carabinieri per la repressione del banditismo in Sicilia, che fu affidato al colonnello Luca.

## MOVIMENTATA OPERAZIONE FRA ACICASTELLO E LA FOCE DEL SIMETO

# La Finanza cattura (con sparatoria) due pescherecci di contrabbandieri



Due motopesche, con un carico di circa quattro tonnellate di « blonde », sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Catania a conclusione di una movimentata operazione con sparatoria svoltasi ieri notte al largo della costa ionica, nello specchio di mare compreso fra la foce del Simeto e la riviera del Cicopoli. I militari hanno pure arrestato tre uomini, componenti dell'equipaggio di uno dei due natanti; l'equipaggio dell'altro, dopo aver sfasciato lo scafo sugli scogli, è riuscito invece a sfuggire alla cattura. Nella foto (di Tano Zaccaro) il peschereccio rimasto incagliato ad Acicastello, vigilato dalla G. di F. (IL SERVIZIO A PAGINA 4)

## L'AEROPORTO CATANESE E' TORNATO ALL'ANNO ZERO

# Fontanarossa nel dissesto bloccati i voli notturni

Ieri la decisione dei piloti -- Guasto il VOR, inattendibile il radar, spenti da oltre un anno i Vasis, privo di gruppo elettrogeno il radar: così si gestisce l'aviazione civile in Italia

L'Associazione piloti (AN-PAC) ha deciso di sospendere gli atterraggi e i decolli notturni negli aeroporti di Catania-Fontanarossa e Palermo-Punta Raisi (testate 21 e 63). Il comunicato è stato diramato ieri sera e comprende anche la conferma del « blocco notturno » per gli scali di Alghero, Brindisi, Cagliari, Crotone, Lamezia e Napoli. A questi documenti siamo ormai abituati: sono la giaculatoria di un'inefficienza e di un'incapacità gestionale che, per la nostra Aviazione civile, sono diventate ormai endemiche.

## URSS - Afghanistan E' cominciato il dibattito all'assemblea dell'ONU

La commissione Bilancio ha intanto modificato in parte il calendario dei suoi lavori, in seguito agli impegni del presidente del Consiglio Cossiga, che sarà chiamato a deporre martedì anziché domani come era stato in un primo tempo annunciato. Domani mattina verranno, invece, sentiti il ministro Bisaglia, il dottor Davoli e il dottor Battisti (collaboratori del ministro Stannetti chiamato ieri in causa da Formica), lo stesso ministro per il Commercio con l'Esterno Stannetti e l'ex presidente del Consiglio Andreotti.

## URSS - Afghanistan

# E' cominciato il dibattito all'assemblea dell'ONU

L'Assemblea generale dell'ONU si è riunita ieri sera al Palazzo di vetro per prendere in esame l'affare Afghanistan. La discussione è cominciata alle 22 circa italiane ed è continuata nella notte. Dopo il voto al Palazzo di vetro per la sicurezza, l'Assemblea è stata convocata in seduta straordinaria su richiesta di Filippine e Messico. La responsabilità di que-